

**COMUNE DI CORNAREDO**  
**Città Metropolitana di Milano**

**PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO DI TESORERIA  
PER GLI ANNI 2024/2028 - CIG B06E158366**

**Contesto in cui si inserisce il servizio.**

Nella predisposizione degli atti di gara è stato necessario tener conto, in primo luogo, della prosecuzione della sospensione del regime di Tesoreria unica cd. “mista” intervenuta dall'entrata in vigore dell'art. 35, comma 8, del D. L. n. 1 del 24.01.2012, convertito in Legge n. 27/2012, con il quale è stato previsto che agli enti e organismi pubblici si applichino le disposizioni di cui all'art. 1, della Legge n. 720/84, vale a dire il sistema di Tesoreria unica tradizionale.

Tale mutamento normativo ha determinato inevitabilmente un forte impatto sul mercato dei servizi di Tesoreria. Infatti, la convenzione di Tesoreria era stata fino alla sospensione della Tesoreria cd. “mista” un contratto essenzialmente gratuito o, comunque, privo di obblighi a carico dell'amministrazione, in quanto l'equilibrio economico del contratto di Tesoreria si basava in precedenza sulla previsione di giacenze di liquidità presso il Tesoriere la cui remunerazione copriva i costi di gestione. E' di tutta evidenza che la sospensione del regime di Tesoreria unica cd. “mista”, comportando di fatto l'azzeramento delle suddette giacenze, ha implicato dall'anno 2012 una significativa incidenza sul quadro economico del servizio comportando il conseguente fenomeno delle “gare deserte” per l'affidamento del servizio di tesoreria che si è manifestato in moltissimi Enti per un lungo periodo, tanto da indurre il Ministero dell'Interno, nel mese di aprile del 2016, ad avviare una apposita indagine conoscitiva dalla quale si rilevava, tra l'altro, che “i Comuni, operando in un quadro di risorse decrescenti, tendano a presentare nei propri bandi condizioni di offerta che non sono considerate remunerative dagli istituti di credito. Questi ultimi, per contro, evidenziano maggiori costi legati alla necessità di adottare modalità gestionali sempre più sofisticate, connesse all'aumento dei vincoli legislativi, e rischi crescenti.”

Sulla scorta di tali considerazioni gli affidamenti del servizio di Tesoreria da gratuiti hanno iniziato ad essere impostati come onerosi per i Comuni e il Commissario Straordinario di Cornaredo con deliberazione n.12 del 31/10/2023 ha confermato anche per questo nuovo affidamento uno schema di convenzione che, come quello precedentemente approvato nel 2017, prevede un canone annuo a favore dell'istituto di credito che è anche ulteriormente incrementato a seguito del divieto nel frattempo introdotto dalle direttive comunitarie di applicare delle commissioni a carico dei beneficiari dei bonifici effettuati dal Comune.

**Calcolo della spesa complessiva per l'acquisizione del servizio**

La nuova convenzione di Tesoreria conferma quindi l'impostazione a quelle del 2017 configurando un contratto a titolo oneroso con un canone annuo da riconoscere all'istituto di credito.

A detto canone si aggiungono altre condizioni economiche di affidamento del servizio da stabilire attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

A tale ultimo proposito, essendo divenuto nel tempo il servizio di Tesoreria sempre più informatizzato e standardizzato (per esempio, gli ordinativi di incasso e di pagamento sono emessi da molti anni in formato digitale) e meno impegnativo dal punto di vista del personale che vi deve essere addetto, gli obblighi imposti nella convenzione di avere uno sportello bancario presente sul territorio comunale e un sistema informatico adeguato alla gestione delle operazioni di tesoreria si ritiene assorbano ogni altro requisito di “generica qualità del servizio” e, pertanto, oltre a considerare irrilevante il costo della manodopera (gli oneri degli addetti alla realizzazione e gestione del sistema informatico del Tesoriere sono “spalmati” su “n” enti serviti e gli addetti allo sportello operano in massima parte su altri servizi ordinari estranei all'appalto comunale), i criteri gli elementi posti a base della valutazione

dell'offerta tecnica sono stati individuati nei seguenti parametri quantitativi che sono stati "pesati" sulla base del relativo grado di interesse per l'Ente alla luce dell'esperienza maturata negli anni, circostanza che ha indotto tra l'altro a non dare importanza eccessiva ai parametri del tasso passivo da applicare sulle anticipazioni di cassa, in quanto il Comune sino ad ora non ne ha mai fatto uso, e delle commissioni sugli SDD, in quanto al momento non più utilizzati:

1. il tasso di interesse debitore, dovuto dal Comune in caso di ricorso all'anticipazione del Tesoriere;
2. il tasso di interesse creditore, dovuto al Comune su eventuali giacenze escluse dal sistema di Tesoreria unica e/o in caso di cessazione della sospensione del regime di Tesoreria mista;
3. la commissione percentuale da applicare sull'importo delle fidejussioni rilasciate al Comune dal Tesoriere;
4. la commissione percentuale da applicare sui pagamenti Pos Pagopa effettuati tramite bancomat;
5. la commissione percentuale da applicare sui pagamenti Pos Pagopa effettuati tramite carta di credito;
6. il canone mensile applicato sui Pos Pagopa installati presso gli uffici comunali;
7. la commissione per incassi SDD;
8. la commissione sugli incassi non andati a buon fine tramite SDD.

All'offerta tecnica formulata sui parametri sopra indicati è stato assegnato un punteggio complessivo di 40, mentre all'offerta economica sono stati attribuiti 60 punti.

Il valore teorico massimo stimato dell'appalto, effettuato tenendo conto degli elementi sopra indicati e del fatto che il Comune di Cornaredo non essendo mai stato in anticipazione di cassa non prevede oneri contrattuali per interessi passivi nel corso dell'affidamento, è stato quantificato in €.10.000,00 annui Iva esclusa soggetti a ribasso, dei quali €.8.000,00 equivalenti al canone applicato nell'appalto precedente ed €.2.000,00 dovuti al minore introito per il Tesoriere intervenuto nel corso dell'ultimo affidamento a seguito alla soppressione per legge nell'anno 2019 delle commissioni a favore del Tesoriere poste a carico dei beneficiari dei bonifici disposti dal Comune.

Il valore complessivo teorico dell'appalto (calcolato su quattro anni e sette mesi più eventuali ulteriori quattro anni in caso di rinnovo e una possibile proroga tecnica di sei mesi) ammonta quindi a 90.833,33 euro, IVA esclusa.

Sono esclusi dal conteggio del valore dell'appalto soltanto i canoni e le commissioni sul transato dei Pos Pagopa in dotazione agli uffici comunali e l'eventuale revisione prezzi contrattuale.

### **Oneri della sicurezza**

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati rilevati rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

### **Rinvio**

Per la descrizione di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto e della regolamentazione negoziale dell'affidamento si fa espresso rinvio allo schema di convenzione approvato con delibera del Consiglio Comunale n.12 del 31/10/2023, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della progettazione del servizio.